



3-18 LUGLIO A Montreux c'è anche Lady Gaga

■ Un tandem fra Lady Gaga e il cronista statunitense Tony Bennett (foto Keystone), un altro formato da Gaetano Veloso e Gilberto Gil e un terzo dai pianisti Chick Corea e Herbie Hancock figurano fra i grandi avvenimenti della 49. edizione del Montreux Jazz Festival, in programma dal 3 al 18 luglio con complessivamente un centinaio di concerti. Fra le altre star annunciate dal direttore della manifestazione

Mathieu Jaton figurano Portishead, Mary J. Blige e Damien Rice. Altri grandi nomi sono degli «habitués» delle sponde del Lemano: Santana tornerà per la prima volta a Montreux dopo la morte del suo fondatore Claude Nobs nel 2013. Presenti pure Sinéad O'Connor, Lenny Kravitz, D'Angelo, John Legend e Lionel Richie. Al Montreux Jazz Club saranno in cartellone la cantante jazz statunitense Dianne

Reeves e il sassofonista Joshua Redman, nonché il contrabbassista israeliano Avichai Cohen. Nella medesima sala, Al Jarreau proporrà il suo 18. concerto a Montreux. Al più contemporaneo Montreux Jazz Lab sono annunciati tra gli altri l'etvetica Sophie Hunger e Sam Smith. I biglietti saranno messi in vendita il 17 aprile. Programma dettagliato su www.montreuxjazzfestival.com.

SPETTACOLI

68. edizione dal 13 maggio

Festival di Cannes a tinte francesi e italiane

Fra i registi in lizza Moretti, Garrone e Sorrentino con un film girato nei Grigioni

■ Sono il tricolore francese, come ovvio, ma anche quello italiano a sventolare sul 68. Festival di Cannes in programma dal 13 al 24 maggio. Il primo con quattro registi, il secondo con tre nel concorso ufficiale. A giocare in casa alla manifestazione cinematografica francese saranno dunque Jacques Audiard, in lizza con un film dal titolo ancora provvisorio di *Dheepan*, Stéphane Brizé che porterà *La Loi du Marché* e due registe donne, Valérie Donzelli con *Marguerite et Julien* e Mălina con *Mon Roi*. Donna e francese anche la regista del film d'apertura dell'edizione 2015, Emmanuelle Béart con *La tête haute* - fuori concorso - racconta la storia di un giovane delinquente. La pattuglia italiana è invece costituita da registi molto amati sulla Croisette. Nanni Moretti, Palma d'oro del 2001 per *La stanza del figlio*, porterà *Mio padre*. Matteo Garrone che vinse lo stesso premio nel 2008 con *Gomorra*, sarà in gara con *Il racconto dei racconti*. Paolo Sorrentino, infine, Premio della Giuria nel 2008 per *Il Divo*, presenterà *YOUTH* - *La giovinezza*. E se nella competizione ufficiale non c'è nessun titolo propriamente etivico, un c'è di Svizzera c'è in questo film del Premio Oscar 2014 per *La grande bellezza*. *La giovinezza* che ha nel suo cast attori come Michael Caine e Harvey Keitel, Rachel Weisz e Jane Fonda, è una coproduzione fra Italia, Gran Bretagna, Francia e Svizzera alla quale ha partecipato anche la IRI, ed è stato girato in buona parte nei Grigioni. La storia, che gravita attorno al tema dell'amicizia che passa nell'amicizia di due amici alle soglie degli ottant'anni - un direttore d'orchestra (Caine) e un regista (Keitel) - è in vacanza in un lussuoso albergo, è largamente ambientata infatti all'Hotel Waldhaus di Flims e all'Hotel Schatzalp di Davos.

Oltre a francesi e italiani, la giuria del concorso ufficiale guidata dai fratelli Cori (Isabella Rossellini) prevede invece quella di «Un certain regard» si andrà a dare le opere di diversi registi asiatici come Hou Hsiao Hsien con *The Assassin*. Fra gli altri nomi noti Gus Van Sant che a Cannes porterà *The Sea of Trees*. Fuori concorso il festival proporrà il remake del



post apocalittico *Mad Max* e ci sarà anche l'ultimo lavoro di Woody Allen, *The Ironist* di Min. Nella categoria «Selection Officielle» c'è posto per *Amnesia* di Barbet Schroeder, coproduzione fra Svizzera e Francia dove recitano gli attori elvetici Marthe Keller, Bruno Ganz, Joel Basman e Marie Leutenberger. Oltre al programma, nella conferenza stampa di presentazione di ieri a Parigi, anche una raccomandazione, quella di moderatori con i selfie sul tappeto rosso. «Non vogliamo vietarvi perché non siamo la polizia, ma ci permettiamo di lanciare una piccola campagna affinché se ne faccia un uso moderato», ha detto il delegato generale del Festival Thierry Fremaux, per il quale questa pratica è «ridicola e grottesca». «E poi - ha aggiunto il neo presidente Pierre Lescure, che ha preso il posto del leggendario Gilles Jacob - nel selfie vi viene sempre bruciato».



TEMPO DI CINEMA Thierry Fremaux e Pierre Lescure alla presentazione. Qui sopra il regista italiano Paolo Sorrentino. (Foto Ap/Keystone)

IN CONCORSO

- DHEEPAN** di Jacques Audiard
- LA LOI DU MARCHÉ** di Stéphane Brizé
- MARGUERITE ET JULIEN** di Valérie Donzelli
- IL RACCONTO DEI RACCONTI** di Matteo Garrone
- CAROL** di Todd Haynes
- THE ASSASSIN** di Hou Hsiao Hsien
- MOUNTAINS MAY DEPART** di Jia Zhang-ke
- OUR LITTLE SISTER** di Kore-Eda Hirokazu
- MACBETH** di Justin Kurzel
- THE LOSTER** di Yorgos Lanthimos
- MON ROI** di Mălina
- MIA MADRE** di Nanni Moretti
- SON OF SAUL** di Laszlo Nemes
- YOUTH - LA GIOVINEZZA** di Paolo Sorrentino
- LOUDER THAN BOMBS** di Joachim Trier
- THE SEA OF TREES** di Gus Van Sant
- SCARICO** di Denis Villeneuve

Guardando il Ticino con gli occhi di Hermann Hesse

Il documentario di Werner Weick oggi e domani a Montagnola - In luglio sarà a Expo 2015

■ Come guarderemo il nostro Cantone se lo guardassimo con gli occhi di Hermann Hesse? Questo, se vogliamo, il proposito di Werner Weick, il regista tedesco già noto per altri importanti documentari, che ora si è dedicato con questa nuova sfida, ispirata dal libro della direttrice del Museo Hermann Hesse di Montagnola Regina Bacher, autrice di un originale volume messo appaio per le edizioni Dada in una sorta di guida turistica che riscopre il territorio della Svizzera italiana, appunto, attraverso l'autore di Sidištadt e di altre opere che hanno contribuito a formare generazioni di lettori - Belgina, nel suo *Con Hermann Hesse attraverso il Ticino*, ha elaborato una mappa dei percorsi possibili - precisa il regista - il

mio documentario, invece, è più che altro una mappa interiore, che cerca di descrivere il percorso esistenziale dello scrittore. *Hermann Hesse e il Ticino - Un cammino con Klingner*, questo il titolo del film, che sarà trasmesso nella Sala Boccadoro adiacente al Museo Hermann Hesse stasera e sabato alle ore 18 (oggi in italiano, sabato in tedesco). Il film è disponibile anche in DVD.

Alla scoperta dei nostri luoghi
Le immagini scorrono rapidamente e a poco a poco, attraverso lo scrittore, il Ticino si denuda mostrando un'altra e più profonda verità, come se anche noi lo guardassimo per la prima volta: da Montagnola, dove Hesse abitava, al

Monte Verità, si passa all'Hotel Palace di Lugano; dagli alberi ai laghi si arriva alle case, come quella dell'amata Ruth Wenger a Carona o la Casa Rossa, o ancora l'appartamento di Hugo Ball e Emmy Ball-Hennings ad Aguzzo (ed è la prima volta che vengono aperte e mostrate al pubblico). Si tratta, in fondo, di un'esperienza interiore anche per noi fruitori, proprio perché attraverso le citazioni dell'autore si materializza un messaggio esistenziale profondamente armonizzato con la natura e le sue leggi. «Dobbiamo combattere la mancanza d'amore nel mondo con un sovrappiù d'amore nelle piccole cose e nel privato», dice la carezzevole voce narrante di Antonio Bulterio con Hesse, mentre la camera riprende ruscelli e

piante, fiori e natura, alternandoli a fotografie storiche e ai suoi bellissimi, ispirati acquarelli. Hermann Hesse arrivò a Montagnola nel 1919 e non se ne andò più, qualcosa delle nostre colline, dei nostri boschi, dovette ispirarlo e dargli la pace. Qui scrisse i libri che lo hanno reso celebre in tutto il mondo, come *Siddharta*, *Narciso e Goldkinder* e *Il gioco delle perle di vetro*, qui iniziò a dipingere. Si tratta di un patrimonio di inestimabile valore, cui il documentario di Werner Weick rende omaggio e onore. Non a caso, verrà proiettato domenica 2 luglio alle 17, nell'ambito dei giorni dedicati al Ticino all'Expo di Milano, presso il Padiglione svizzero.

LAURA DI CORCIA

Navigando con ArtTransit sul Lago Maggiore fra musica e performance

■ Nell'ambito del progetto *Visavi - Contrabbando culturale fra Svizzera e Lombardia*, si tiene domani, domenica, l'ultima tappa di ArtTransit. Una ventina di artisti, musicisti, performers, attori svizzeri e italiani proporranno i loro interventi su un battello in navigazione sul Lago Maggiore. Da Arona ad Ascona, passando per Isola Borromea e quelle di Brissago, verranno proposte produzioni sviluppate appositamente per l'occasione. A fine corsa, al Teatro San Matteo di Ascona andrà in scena lo spettacolo *Canzone di Esther* - Filibigger, definito «multisensoriale» e ispirato a Leonardo da Vinci. Si parte dall'imbarcadere di Arona alle ore 10. Alle ore 8.00 è prevista la partenza di una cornea speciale dal cimitero di Ascona. Info e prenotazioni: www.arttransit.ch.